

	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. BERETTA"	data 12/10/2018	pag. 1 / 5
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA			

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE			
SCUOLA Liceo "Moretti"	SETTORE	INDIRIZZO Scientifico- Scienze umane	ARTICOLAZIONE /
ANNO SCOLASTICO 2018/2019	CLASSI 5	DISCIPLINA Latino Orberg	AREA Generale comune

RISULTATI DI APPRENDIMENTO E STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI
Rif.: Regolamento di cui al DPR 88/2010.

PROFILO, QUADRO ORARIO, RISULTATI DI APPRENDIMENTO
Rif.: Regolamento di cui al DPR 88/2010.

PREMESSA
<p>(Rif.: Regolamento di cui al DPR 88/2010)</p> <p>La programmazione si fonda su <i>Regolamento e Indicazioni nazionali per i Licei del 2010</i>. Vengono tenute presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le competenze chiave per l'apprendimento permanente (Comunicazione nella madrelingua). - le competenze chiave di cittadinanza (1. Imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile. 6. risolvere i problemi. 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire ed interpretare l'informazione. - le aree e gli assi culturali con le relative competenze, abilità, conoscenze (asse dei linguaggi; area linguistica e comunicativa; area logico-argomentativa). <p>Le conoscenze indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche.</p> <p>Le abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).</p> <p>Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.</p>

RISORSE UMANE
Docenti

	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. BERETTA"	data 12/09/2018	pag. 2/5
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA			

SCUOLA Liceo "Moretti"	SETTORE	INDIRIZZO Scienze umane	ARTICOLAZIONE
ANNO SCOLASTICO 2018/2019	CLASSE 5 E	DISCIPLINA Latino	

Competenze	competenze applicate alla disciplina	Conoscenze	ABILITÀ	Moduli
<ul style="list-style-type: none"> Comunicare. Imparare a imparare Acquisire e interpretare l'informazione Leggere e comprendere semplici brani latini Individuare collegamenti e relazioni Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi 	<p>-Organizzare in modo proficuo e autonomo lo studio del latino - Padroneggiare con sicurezza gli aspetti teorici trattati nel modulo -Padroneggiare strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale</p> <p>-Ricavare induttivamente una regola dal contesto, anche con l'ausilio di immagini e note latine a margine.</p> <p>- Comprendere il testo latino senza traduzione - Tradurre in italiano un testo latino solo dopo averlo capito</p> <p>- Riflettere sul sistema linguistico - Cogliere somiglianze e differenze tra le strutture della lingua latina e quelle della lingua italiana e di altre lingue straniere moderne -Riconoscere linee di continuità e di alterità nel rapporto del presente con il passato</p>	<p>-Conoscere a memoria circa 2000 vocaboli tratti dal lessico frequenziale della lingua latina Conoscere la sintassi del periodo: periodo ipotetico; <i>oratio obliqua</i>; subordinate complete introdotte da <i>quin</i>; con i <i>verba timendi</i>.</p> <p>- Conoscere i concetti, i valori, i modi del pensiero, le strutture ideali e sociali del mondo latino, con riferimento anche a manifestazioni culturali non strettamente coincidenti con lo specifico letterario.</p> <p>-Conoscere, per lettura antologica, in lingua originale o in traduzione, alcune opere letterarie del periodo repubblicano e imperiale.</p>	<p>-Utilizzare con metodologia corretta i materiali a disposizione</p> <p>-Leggere correttamente e in modo consapevole</p> <p>-Memorizzare forme e significati di un vocabolo -Ricavare il senso di un vocabolo dal contesto -Scegliere il significato più appropriato al contesto.</p> <p>-Riconoscere le funzioni logiche delle parti del discorso</p> <p>-Tradurre dal latino rispettando le strutture dell'italiano Analizzare un testo latino individuando elementi morfologici, sintattici e di coesione</p> <p>- Saper produrre brevi risposte in latino scritto e orale - Saper produrre brevi riassunti in latino del testo letto</p> <p>-Riconoscere le parole-chiave all'interno di un testo e riferirle al contesto storico-culturale -Riconoscere alcuni caratteri specifici dei testi letterari. -Individuare la presenza nel testo delle principali caratteristiche del genere letterario a cui esso appartiene</p> <p>-Utilizzare autonomamente dizionari, grammatiche, manuali</p>	<p>1 <i>Roma aeterna</i> (scelta autonoma di capitoli da Virgilio, Livio, Aulo Gellio, Cicerone)</p> <p>2 La letteratura L'età giulio-claudia: principali generi letterari: trattato filosofico, epica, romanzo, satira</p> <p>3 Gli autori: Seneca, Lucano, Petronio</p> <p>4 La letteratura: L'età dei Flavi: i principali generi letterari: trattatistica, poesia</p> <p>5 Gli autori: Quintiliano, Marziale,</p> <p>6 La letteratura: L'età di Traiano e Adriano: i principali generi letterari: storiografia, poesia</p> <p>7 Gli autori: Tacito, Giovenale</p> <p>8 La letteratura: l'età degli Antonini Il romanzo.</p> <p>9 Gli autori: Apuleio</p>

Moduli	settembre	ottobre	novem.	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	Giugno
1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
2		X								
3		X	X	X	X					
4						X				
5						X	X			
6								X		
7								X	X	
8										X
9										X

OBIETTIVI MINIMI

- Possedere un'adeguata conoscenza della morfologia latina
- Conoscere il lessico base
- Saper compiere l'analisi grammaticale e logica della frase latina
- Saper compiere un'essenziale analisi del periodo latino

METODOLOGIE DIDATTICHE ED EDUCATIVE

A. Continua a essere indispensabile tenere collegato strettamente lo studio della lingua a quello della civiltà che l'ha espressa. E' opportuno dunque soffermarsi su elementi che possano risvegliare curiosità e interesse, ad esempio:

- . esaminare le espressioni latine tuttora presenti nell'italiano
- . riflettere sul passaggio dal latino alle lingue romanze e sulla funzione svolta dal latino nel corso dei secoli (si introducono in quest'ultimo caso utili concetti di linguistica generale e ci si può anche proficuamente avvalere dei capitoli dedicati alla linguistica e alla storia della lingua presenti in tutte le grammatiche italiane).

B. Nella presentazione dei contenuti si adotta l'approccio dal testo alla regola secondo il procedimento induttivo;

- . la conoscenza del lessico deve prevedere la memorizzazione secondo la progressione del testo per capitoli;
 - l.a conoscenza della composizione del vocabolo (radici, prefissi e suffissi)
- . la costruzione di famiglie di parole, campi semantici e associativi, derivazioni etimologiche
- . percorsi lessicali per campi semantici di civiltà con studio del lessico e della fraseologia relativa agli aspetti più importanti della cultura romana

C. La metodologia adottata prevede la lettura del testo con la classe, l'osservazione del lessico e degli aspetti morfosintattici, l'esercizio di comprensione e produzione di risposte a domande sul testo letto;

- l'assegnazione di esercizi di integrazione, completamento, domanda e risposta, traduzione di colloquia da svolgere a casa;
- la correzione collettiva in classe dei lavori domestici assegnati.

La conoscenza diretta dei testi d'autore procede nello stesso modo con lettura il più possibile autonoma in latino, ausilio di note latine e supporto morfosintattico a seconda delle esigenze di comprensione testuale.

VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE

Ai sensi della circ. 89 del 18 ottobre 2012 il voto di tutte le discipline è unico sin dal primo periodo.

In una materia come latino i docenti ritengono che si debba considerare prioritario, anche nel nuovo quadro normativo, la competenza di comprensione e traduzione in italiano dei testi latini, alla quale va dato adeguato spazio e valorizzazione. Essa è pienamente accertabile solo attraverso prove scritte di traduzione, per cui si stabilisce lo svolgimento di un numero minimo di tali prove pari a 6 annuali (2 nel primo periodo, 4 nel secondo).

Nel rispetto delle nuove Indicazioni Nazionali, il docente, in relazione al lavoro svolto e al livello di preparazione della classe, sceglierà fra vari tipi di prove (senza l'uso del vocabolario):

- traduzione dal latino di un brano non noto
- traduzione e commento testuale di brano noto
- esercizi di completamento, integrazione, variazione sinonimica
- questionari di comprensione
- confronti di traduzioni dello stesso testo

È possibile richiedere nella prova di traduzione l'analisi morfosintattica e lessicale del testo.

Questa parte può concorrere al voto dello "scritto" o essere valutata separatamente in relazione all'accertamento delle conoscenze di tipo morfosintattico.

Per garantire che la valutazione periodica sia frutto di un congruo numero di prove di diversa natura e tipologia, atte a valorizzare i diversi stili di apprendimento degli alunni, i docenti hanno stabilito inoltre quanto segue:

- numero minimo di prove per il primo periodo: totale 1/ 2+2
- numero minimo di prove per il secondo periodo: totale 2+3

Oltre alle prove di traduzione di cui sopra, le altre valutazioni saranno raccolte attraverso:

- interrogazioni orali
- test grammaticali su specifici argomenti
- riassunti in latino.

La valutazione delle competenze si fonderà su dati raccolti attraverso verifiche di vario tipo (prove di traduzione, test grammaticali, verifiche orali, prove parallele).

